

CIVITELLA ALFEDENA: IL SINDACODENUNCIA POSTE ITALIANE

12 Aprile 2011

CIVITELLA ALFEDENA – Il sindaco di Civitella Alfedena (L'Aquila) Flora Viola, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Sulmona contro Poste Italiane Spa, ipotizzando i reati di interruzione di pubblico servizio e omissione di atti d'ufficio.

La decisione è scaturita dopo l'avvenuta riduzione dell'apertura dell'ufficio postale che ormai eroga il servizio solo nei giorni dispari, nonostante la diffida del Comune dal voler procedere con la rimodulazione.

Per il sindaco la chiusura su tre giorni settimanali è palesemente in contrasto con la normativa vigente e il contratto di servizio universale sottoscritto tra Poste Italiane e il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione della direttiva comunitaria.

“Infatti – spiega la Viola – l'articolo 3 del predetto Contratto di Servizio prevede, in particolare, la fornitura dello stesso servizio in tutti i punti del territorio nazionale, incluse le situazioni di particolare disagio, tra le quali le zone montane, secondo criteri di ragionevolezza”.

“Tra questi criteri – continua – come evidenziato nelle discussioni parlamentari, sono da considerare, oltre agli aspetti prettamente economici, soprattutto quelli legati alla natura demografica della popolazione e all'esistenza o meno di un servizio pubblico di trasporto che possa garantire, per i cittadini, gli stessi servizi a parità di condizione”.

Sempre secondo quanto rilevato dal sindaco Viola “L'adozione di questo provvedimento è avvenuta in palese violazione dei principi di buon andamento e di trasparenza della pubblica amministrazione, visto che nonostante la diffida nessuna comunicazione è pervenuta al Comune”.

“Questo – conclude – in violazione della legge sul procedimento amministrativo, considerato che Poste Italiane SpA, seppure privatizzata, è da annoverarsi funzionalmente come una pubblica amministrazione per la natura del servizio che gestisce, anche alla luce della costante giurisprudenza del Tar e del Consiglio di Stato”.